

CITTÀ DI BIELLA



ORIGINALE DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 065 DEL 21 LUGLIO 2015

OGGETTO: MOZIONE SU PUBBLICITÀ LESIVE

L'anno duemilaquindici il giorno ventuno del mese di luglio alle ore 17,00 nella sala consiliare presso Palazzo Oropa si è riunito il Consiglio Comunale in seduta ordinaria di prima convocazione.

Presiede la seduta il Presidente del Consiglio Comunale Dott. Fabrizio MERLO.

All'atto della discussione dell'argomento in oggetto risultano presenti n. 19 consiglieri e assenti n. 13.

AZAOUI Fatima		MANFRINATO Anna	
BARRASSO Pietro	Assente	MARTON Gianluca	
BRESCIANI Riccardo		MENEGON Francesca	
BUSCAGLIA Antonella		MERLO Fabrizio	
COGOTTI Greta		MOSCAROLA Giacomo	
D'ANGELO Claudia	Assente	PARAGGIO Amedeo	Assente
DELMASTRO DELLE VEDOVE Andrea		POSSEMATO Benito	Assente
FARACI Giuseppe	Assente	RAISE Dorianò	Assente
FOGLIO BONDA Andrea		RAMELLA GAL Antonio	Assente
FURIA Paolo		RASOLO Giuseppe	Assente
GAGGINO Massimiliano	Assente	RINALDI Giovanni	
GALUPPI Paolo		RIZZO Paolo	Assente
GENTILE Donato	Assente	ROBAZZA Paolo	Assente
IACOBELLI Cinzia		ROSSO Simone	
LEONE Sergio		SACCA' Antonio	
MAIO Federico	Assente	ZUCCOLO Alessandro	

È presente il Sindaco Marco CAVICCHIOLI.

Sono altresì presenti alla seduta, senza diritto di voto, gli assessori sigg.ri: PRESA, GAIDO, VARNERO, LA MALFA, SALIVOTTI.

Partecipa il Segretario Generale Dott. Gianfranco COTUGNO incaricato della redazione del verbale.

Assiste il Vice Segretario Generale Dott. Mauro Donini.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

MOZIONE SU PUBBLICITÀ LESIVE

Il sig. Presidente mette in discussione la seguente mozione presentata dai Consiglieri sigg.ri Buscaglia e Rinaldi del gruppo Movimento 5 Stelle:

“Premesso e vista la Risoluzione del Parlamento Europeo n. 2038 approvata il 3 settembre 2008 sull’impatto del marketing e della pubblicità sulla parità fra donne e uomini indirizzata (art. 27), per la sua attuazione, ai governi e parlamenti degli Stati membri tutti;

Considerato che:

- il Ministero per le Pari Opportunità in data 26 gennaio 2011 ha sottoscritto un Protocollo d’intesa per “contrastare e inibire l’utilizzo, nella pubblicità, di immagini volgari, offensive della dignità femminile” con l’Istituto di Autodisciplina Pubblicitaria (IAP);
- lo Statuto Comunale di Biella vigente all’articolo 4 riconosce tra i propri preminenti obiettivi “la promozione delle condizioni per rendere effettivi i diritti di tutti i cittadini” ed in particolare al comma 4 si fa garante “dell’attuazione della parità uomo-donna in tutte le sue forme e promuove azioni positive per favorire pari opportunità e possibilità di realizzazione sociale per le donne e per gli uomini”;
- l’esempio positivo di molti comuni d’Italia che hanno reso effettivi provvedimenti in ottemperanza alla risoluzione Europea 2038 e delle istanze di cittadini e associazioni;
- tale istanza invita gli Stati membri a provvedere con idonei mezzi affinché il marketing e la pubblicità garantiscano il rispetto della dignità umana e dell’integrità della persona, non comportino discriminazioni dirette o indirette né contengano alcun incitamento all’odio basato su sesso, razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale, e non contengano elementi che, valutati nel loro contesto, approvino, esaltino o inducano alla violenza contro le donne; [...]22. sottolinea la necessità di buoni esempi (da una prospettiva di genere) nel campo dei media e della pubblicità per mostrare che un cambiamento è possibile e auspicabile; ritiene che gli Stati membri dovrebbero ufficializzare l’aggiudicazione di un premio da parte dell’industria pubblicitaria ai propri appartenenti e di un premio da parte del pubblico per i messaggi pubblicitari che si allontanano maggiormente dagli stereotipi di genere per dare un’immagine positiva e valorizzante delle donne, degli uomini e dei rapporti fra i due sessi; [...]25. invita gli Stati membri ad elaborare e lanciare iniziative didattiche informate a uno spirito di tolleranza e di astensione da ogni forma di stereotipo e aventi lo scopo di promuovere la cultura della parità di genere attraverso idonei programmi educativi;[...];
- Il partito politico PD ha già precedentemente votato a favore riguardo a una mozione simile presentata in consiglio comunale (n° 111 del 13/11/2011);

INVITA IL SINDACO E LA GIUNTA

1. a dare immediata attuazione per quanto di propria competenza alla Risoluzione del Parlamento Europeo n. 2038 approvata il 3 settembre 2008 sull’impatto del marketing e della pubblicità sulla parità fra donne e uomini;
2. a chiedere alla Provincia di Biella e alla Regione Piemonte di dare immediata attuazione per quanto di propria competenza alla Risoluzione del Parlamento Europeo n. 2038 approvata il 3 settembre 2008;

3. a negare l'affissione dei messaggi pubblicitari lesivi della dignità delle persone negli impianti di proprietà del Comune, inibendo l'affissione di questi anche ai privati che siano trasgressori delle norme vigenti suddette, attraverso sanzioni amministrative;
4. a destinare i proventi di tali sanzioni all'Assessorato alle Pari Opportunità;
5. a promuovere ed incentivare iniziative di sensibilizzazione e informazione rivolte alla cittadinanza in ottemperanza alla Risoluzione del Parlamento Europeo n.2038 approvata il 3 settembre 2008”.

Interviene il Consigliere sig.ra Buscaglia.

Per il relativo intervento si fa riferimento alla registrazione su supporto digitale, ai sensi dell'art. 40 del Regolamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari Permanenti.

Il sig. Presidente ricorda che i Consiglieri sigg.ri Menegon e Rosso del gruppo Biella in Comune, Leone del gruppo del Partito Democratico e Possemato del gruppo I Love Biella hanno presentato tre emendamenti alla mozione che si allegano al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.

Il sig. Presidente apre il dibattito sull'emendamento n. 1. Intervengono l'Assessore sig. La Malfa e i Consiglieri sigg.ri: Menegon, Buscaglia.

Per i relativi interventi si fa riferimento alla registrazione su supporto digitale, ai sensi dell'art. 40 del Regolamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari Permanenti.

Chiuso il dibattito il sig. Presidente mette in votazione l'emendamento n. 1.

Dato atto che prima del voto è uscito dall'aula il Consigliere sig. Moscarola.

Quindi,

IL CONSIGLIO COMUNALE (in seduta pubblica)

Con voti favorevoli n. 18 (Partito Democratico, Biella in Comune, I Love Biella, Buongiorno Biella, Movimento 5 Stelle), contrari n. 01 (Fratelli d'Italia), astenuti n. /, risultato accertato dagli scrutatori sigg.ri Azaoui, Bresciani, Rinaldi, approva l'emendamento.

Si dà atto che rientra in aula il Consigliere sig. Moscarola.

Il sig. Presidente apre il dibattito sull'emendamento n. 2. Intervengono l'Assessore sig. La Malfa e i Consiglieri sigg.ri: Moscarola, Menegon, Leone.

Per i relativi interventi si fa riferimento alla registrazione su supporto digitale, ai sensi dell'art. 40 del Regolamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari Permanenti.

Chiuso il dibattito il sig. Presidente mette in votazione l'emendamento n. 2.

Dato atto che prima del voto è uscito il Consigliere sig. Delmastro delle Vedove.

Quindi,

IL CONSIGLIO COMUNALE
(in seduta pubblica)

Con voti favorevoli n. 18 (Partito Democratico, Biella in Comune, I Love Biella, Buongiorno Biella, Movimento 5 Stelle), contrari n. /, astenuti n. 01 (Lega Nord), risultato accertato dagli scrutatori sigg.ri Azaoui, Bresciani, Rinaldi, approva l'emendamento.

Il sig. Presidente apre il dibattito sull'emendamento n. 3.

Preso atto che nessun Consigliere chiede di intervenire il sig. Presidente mette in votazione l'emendamento n. 3.

Quindi,

IL CONSIGLIO COMUNALE
(in seduta pubblica)

Con voti favorevoli n. 18 (Partito Democratico, Biella in Comune, I Love Biella, Buongiorno Biella, Movimento 5 Stelle), contrari n. 01 (Lega Nord), astenuti n. /, risultato accertato dagli scrutatori sigg.ri Azaoui, Bresciani, Rinaldi, approva l'emendamento.

Chiuso il dibattito sugli emendamenti il sig. Presidente mette in discussione la mozione che, in seguito all'approvazione degli emendamenti, ha assunto il seguente testo:

“Premesso e vista la Risoluzione del Parlamento Europeo n.2038 approvata il 3 settembre 2008 sull'impatto del marketing e della pubblicità sulla parità fra donne e uomini indirizzata (art. 27), per la sua attuazione, ai governi e parlamenti degli Stati membri tutti;

Considerato che:

- il Ministero per le Pari Opportunità in data 26 gennaio 2011 ha sottoscritto un Protocollo d'intesa per “contrastare e inibire l'utilizzo, nella pubblicità, di immagini volgari, offensive della dignità femminile” con l'Istituto di Autodisciplina Pubblicitaria (IAP);
- lo Statuto Comunale di Biella vigente all'articolo 4 riconosce tra i propri preminenti obiettivi “la promozione delle condizioni per rendere effettivi i diritti di tutti i cittadini” ed in particolare al comma 4 si fa garante “dell'attuazione della parità uomo-donna in tutte le sue forme e promuove azioni positive per favorire pari opportunità e possibilità di realizzazione sociale per le donne e per gli uomini”;
- l'esempio positivo di molti comuni d'Italia che hanno reso effettivi provvedimenti in ottemperanza alla risoluzione Europea 2038 e delle istanze di cittadini e associazioni;
- tale istanza invita gli Stati membri a provvedere con idonei mezzi affinché il marketing e la pubblicità garantiscano il rispetto della dignità umana e dell'integrità della persona, non comportino discriminazioni dirette o indirette né contengano alcun incitamento all'odio basato su sesso, razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale, e non contengano elementi che, valutati nel loro contesto, approvino, esaltino o inducano alla violenza contro le donne; [...]22. sottolinea la necessità di buoni esempi (da una prospettiva di genere) nel campo dei media e della pubblicità per mostrare che un cambiamento è possibile e auspicabile; ritiene che gli Stati membri dovrebbero ufficializzare l'aggiudicazione di un premio da parte dell'industria pubblicitaria ai propri appartenenti e di un premio da parte del pubblico per i messaggi pubblicitari che si allontanano maggiormente dagli stereotipi di genere per dare un'immagine positiva e valorizzante delle donne, degli uomini e dei rapporti fra i due sessi; [...]25. invita gli Stati

- membri ad elaborare e lanciare iniziative didattiche informate a uno spirito di tolleranza e di astensione da ogni forma di stereotipo e aventi lo scopo di promuovere la cultura della parità di genere attraverso idonei programmi educativi;[...];
- Il partito politico PD ha già precedentemente votato a favore riguardo a una mozione simile presentata in consiglio comunale (n° 111 del 13/11/2011);
 - nel 2013 il Ministero del lavoro e delle politiche sociali con delega alle pari opportunità ha sottoscritto un Protocollo d’Intesa con l’Istituto di Autodisciplina Pubblicitaria (IAP) per l’attuazione di forme di collaborazione e l’impegno a denunciare, anche su segnalazione dei cittadini, le comunicazioni commerciali che ritenga lesive della dignità della donna o che contengano immagini o rappresentazioni di violenza contro le donne o che incitino ad atti di violenza sulle donne;
 - il 6 marzo 2014 ANCI ha sottoscritto un Protocollo d’Intesa con l’Istituto di Autodisciplina Pubblicitaria (IAP) per attuare di forme di collaborazione affinché gli operatori di pubblicità ed i loro utenti adottino modelli di comunicazione che non contengano immagini e rappresentazioni di violenza contro le donne o che incitino ad atti di violenza sulle donne; tutelino la dignità della donna, rispettino il principio di pari opportunità e diffondano valori positivi sulla figura femminile; siano attenti alla rappresentazione dei generi, rispettosi delle identità di donne e uomini, coerenti con l’evoluzione dei ruoli nella società; evitino il ricorso a stereotipi di genere;
 - il Protocollo ANCI-IAP intende ampliare l’efficacia del Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale, spingendo gli inserzionisti pubblicitari che utilizzano le affissioni locali ad adottare modelli di comunicazione ispirati al rispetto della dignità della donna e del principio di pari opportunità;
 - ANCI invita i Comuni a regolamentare la disciplina della pubblicità e delle pubbliche affissioni nella direzione espressa dall’intesa ed ha fornito indicazioni sui possibili dispositivi che le amministrazioni potrebbero attuare

INVITA IL SINDACO E LA GIUNTA

1. a dare immediata attuazione per quanto di propria competenza alla Risoluzione del Parlamento Europeo n. 2038 approvata il 3 settembre 2008 sull’impatto del marketing e della pubblicità sulla parità fra donne e uomini;
2. a promuovere per quanto di propria competenza i principi del codice di autodisciplina della comunicazione commerciale in materia di pubblicità discriminatoria e lesiva della dignità della persona, contenuti nel protocollo d’intesa sottoscritto dall’ANCI e lo IAP, Istituto di Autodisciplina Pubblicitaria nel marzo 2014, anche presso la Provincia di Biella, la Regione Piemonte e le locali Federazioni ed Associazioni di categoria;
3. a proporre al Consiglio Comunale le modifiche ai Regolamenti comunali in materia di pubblicità, con clausole che prevedano:
 - l’accettazione delle norme del codice di autodisciplina della Comunicazione Commerciale IAP da parte dei gestori degli impianti pubblicitari comunali e degli spazi di affissione, anche la fine di dissuadere i diversi soggetti interessati dal promuovere la pubblicità lesiva della dignità delle persone, con particolare riferimento ai principi in esso espressi in materia di dignità delle persone dagli art. 9 (che impedisce il ricorso in pubblicità ad affermazioni o rappresentazioni di violenza fisica o morale o tali che, secondo il gusto o la sensibilità dei consumatori, debbano ritenersi indecenti, volgari o ripugnanti) e 10 (secondo cui la pubblicità non deve offendere le convinzioni morali, civili e religiose dei cittadini e deve rispettare la dignità delle persone in tutte le sue forme ed espressioni evitando ogni forma di discriminazione, compresa quella di genere);
 - l’accettazione del Codice di autodisciplina della Comunicazione Commerciale IAP da parte dei gestori degli impianti pubblicitari comunali e degli spazi di affissione, anche

- in chiave preventiva consentendo, nei casi dubbi, di invitare l'inserzionista pubblicitario a sottoporre il proprio messaggio allo scrutinio preventivo del Comitato di Controllo IAP, come previsto dal protocollo di intesa ANCI-IAP;
- la negazione dell'affissione dei messaggi pubblicitari giudicati lesivi della dignità delle persone a seguito della valutazione del Comitato di Controllo IAP e ad applicare sanzioni amministrative ai gestori degli impianti pubblicitari comunali e degli spazi di affissione che non procedessero alla rimozione della pubblicità lesiva;
4. a destinare i proventi di tali sanzioni all'Assessorato alle Pari Opportunità;
5. a promuovere ed incentivare iniziative di sensibilizzazione e informazione rivolte alla cittadinanza in ottemperanza alla Risoluzione del Parlamento Europeo n. 2038 approvata il 3 settembre 2008”.

Si dà atto che rientra in aula il Consigliere sig. Delmastro delle Vedove

Aperta la discussione intervengono i Consiglieri sigg.ri: Leone, Delmastro delle Vedove, Buscaglia, Moscarola, Menegon.

Per i relativi interventi si fa riferimento alla registrazione su supporto digitale, ai sensi dell'art. 40 del Regolamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari Permanenti.

Chiuso il dibattito il sig. Presidente mette in votazione la mozione;

Dato atto che nel corso del dibattito è entrato in aula il Consigliere sig. Possemato ed è uscito il Consigliere sig. Saccà;

Quindi,

IL CONSIGLIO COMUNALE
(in seduta pubblica)

Con voti favorevoli n. 18 (Partito Democratico, Biella in Comune, I Love Biella, Forza Italia, Movimento 5 Stelle), contrari n. 02 (Fratelli d'Italia, Lega Nord), astenuti n. /, risultato accertato dagli scrutatori sigg.ri Azaoui, Bresciani, Rinaldi, approva la mozione.
